

## Carnevale ad Urbino

### Miglior gruppo la contrada di Piansevero

La pioggia ha provato a fermare il carnevale urbinato, ma i giochi erano fatti: gli undici gruppi partecipanti avevano già sfilato e riempito le vie del centro. Ad aggiudicarsi il titolo di miglior gruppo mascherato la contrada di Piansevero con la "Sala Giochi Big Ben", in cui erano presenti a grandezza umana tre indimenticabili cult di alcuni anni fa: Tetris, Super Mario e PacMan. Cura dei costumi, organizzazione e originalità del tema i parametri che la giuria, a

cura della Pro Urbino, ha valutato nello stilare la graduatoria dei gruppi. Tanto impegno comunque da parte di tutti: particolarmente apprezzati il grande veliero dei pirati della Piantata, il Rinascimento del corposo gruppo del Liceo Laurana-Baldi, Robin Hood di San Bernardino con tanto di foresta di Sherwood, le giostre del Duomo dalla scenetta molto divertente. Soddisfatto anche il Comune che ha organizzato l'evento.  
(Giovanni Volponi)



## Quaresima 2018

### Una proposta davvero singolare

Pausa pranzo: con questa iniziativa i Frati Minori Conventuali di Urbino intendono rallentare il ritmo frenetico degli impegni quotidiani per offrire alcuni spazi di approfondimento e di riflessione sul valore delle cose di ogni giorno e per non perdere di vista quello che è prioritario. Spezzare la monotonia è necessario per fare scelte di valore. Il programma di questa proposta, rivolta a tutti, ma in particolare agli studenti e al personale amministrativo

dell'Università e degli altri Enti pubblici, prevede ogni martedì di Quaresima, dalle 13 alle 14 la celebrazione eucaristica e ogni venerdì, alla stessa ora, un tempo di silenzio, adorazione e riflessione. Una pausa che spezza gli impegni quotidiani per ritrovarsi attraverso il digiuno che fa gustare la Parola di Dio, attraverso la preghiera che ci fa vedere il prossimo con occhi diversi e attraverso la carità.  
(Gi Ma.)

## Sant'Angelo in Vado

A CURA DELLE SERVE DI MARIA

Domenica 28 gennaio, la chiesa del monastero delle Serve di Maria traboccava di bimbi con i genitori e le maestre, offrendo uno spettacolo colmo di freschezza e di gioia. Infatti, anche quest'anno si è celebrata la festa del Bambino Gesù di Praga, ad un mese circa dal Natale, ma con maggiore solennità del passato ricorrendo al centenario dell'arrivo a Sant'Angelo in Vado della bella statuetta.

**Tradizione.** Come sfondo all'evento di questo arrivo, vi è una storia davvero singolare. All'inizio del secolo scorso, Isola Chieli Spezi, una giovane donna di agiate condizioni, andata sposa ad un uomo vedovo di Sant'Angelo, essendo a conoscenza della devozione al S. Bambino di Praga diffusa ad opera dei Padri Carmelitani, decise di diffonderla nel nostro piccolo paese, unendovi la richiesta di una grazia: il ritorno a casa di un figlio disperso in guerra, propriamente figlio del primo matrimonio del marito.

Questa mamma, nel frattempo in attesa di un suo bimbo, non esitò a percorrere le vie del paese e delle campagne dintorno per "fare la questua" e per chiedere a tutti di pregare per il ritorno del ragazzo. Arrivò a Sant'Angelo la statuetta e ritornò anche il figlio disperso. La donna morì poi per setticemia da parto, esprimendo sul letto di morte il desiderio che Gesù bambino fosse portato nella chiesa del monastero.

Da allora mai è cessata la preghiera fiduciosa al piccolo Bambino, anzi dagli antichi registri della comunità si evince che la festa era celebrata con triduo di preparazione, con più Messe solenni e che varie offerte venivano destinate alle monache "per grazia ricevuta".

**Benedizione.** Nel corso degli anni si è sempre mantenuta la benedizione dei bambini con l'iscrizione alla "Pia unione di Gesù Bambino" presso il santuario di Arenzano. Anche la giornata dello scorso 28

# Una giornata di festa



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA NEL MONASTERO DELLE SERVE DI MARIA



gennaio è stata una felice opportunità di collaborazione tra monache, parroco e insegnanti.

Soprattutto queste ultime, coinvolgendo gli alunni nella preparazione della festa, hanno trovato spazio per trasmettere i valori umani e di fede legati alla devozione al piccolo Re.

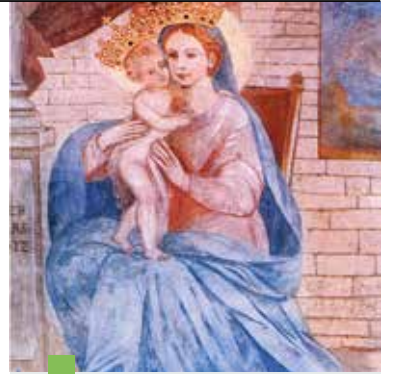
Tanti sono stati i doni a Gesù realizzati dagli artisti in erba, tante le preghiere a cominciare da quelle sillabate dei bambini di prima elementare, né è mancata una breve animazione rievocante i modi della devozione di un tempo e neppure un bel coro di voci bianche. A rendere "più importante" la festa, vi è stata la presenza del nostro arcivescovo Giovanni Tani che ha intrattenuto simpaticamente i bambini, invitandoli a seguire Gesù e sottolineando per loro e

*Nel corso degli anni si è mantenuta la benedizione dei bambini con l'iscrizione alla "Pia unione di Gesù Bambino"*

per gli adulti l'esempio di quella mamma generosa.

**Festa.** I piccoli hanno rinnovato la loro consacrazione al Bambino Gesù e tutti insieme abbiamo pregato ricordando anche gli assenti, nonché i bambini dei paesi poveri o in guerra, quelli sfruttati e non meno coloro che portano le conseguenze della moderna, fragile società. Nella letizia di un pomeriggio di festa, colmo di colori, di voci, di sorrisi, di canti, sotto lo sguardo del santo Bambino, ancora una volta abbiamo sentito rivolto a tutti e a ciascuno, quelle parole di consolazione e di speranza: "Più mi onorerete e più vi favorirò!".

**A rendere "più importante" la festa, vi è stata la presenza del nostro arcivescovo Giovanni Tani**



## Don Giussani

### Santa Messa al Pelingo

Il Movimento di Comunione e Liberazione attivo nell'Arcidiocesi di Urbino - Urbana - Sant'Angelo in Vado, anche quest'anno ha organizzato la commemorazione del XIII anniversario della morte di don Luigi Giussani, fondatore del Movimento, e la celebrazione del XXXVI anniversario del riconoscimento della Fraternità, da parte di Giovanni Paolo II. Venerdì 16 Febbraio alle 18.30 al Santuario mariano del Pelingo si terrà una Santa Messa presieduta dall'arcivescovo Mons. Giovanni Tani.

## Cordoglio

DI LUCIA CIAMPI

### Urbino piange Bonelli



E' deceduto nei giorni scorsi Alfredo Bonelli, originario di Latina ma urbinato da tanti anni. Si è spento dopo una lunga malattia.

Lascia la moglie Brunella Zolfi e quattro figli. Geologo di professione è stato direttore del Megas, presidente dell'associazione Ars Urbino Ducale, che organizza ogni anno la festa del duca, cui ha dato il proprio fattivo apporto per oltre dieci anni, consigliere comunale di opposizione, candidato sindaco nel 2009.

Il mio rapporto con lui non era soltanto politico ma di una amicizia sincera, mi mancheranno gli incontri frequenti e le nostre lunghe chiacchierate sui problemi della città; era rispettato e stimato anche dagli avversari per la sua preparazione e competenza. In una parola lo definirei un uomo probò, come se ne trovano pochi al giorno d'oggi, probò perché onesto,

serio, dignitoso, sobrio, schietto e generoso. La celebrazione eucaristica, presieduta dal parroco del Duomo don Andreas Fassa, si è tenuta nella Chiesa di San Domenico gremita di gente, a testimonianza dell'affetto che tanti urbinati nutrivano nei suoi confronti. Al di fuori del consesso comunale sapeva essere ironico, piacevolmente arguto, equilibrato sempre pronto a smussare gli angoli del dibattito, come si conviene ad un vero signore.

Piango la sua morte insieme alla moglie Brunella ed ai figli. Il trascorrere del tempo spesso ed inesorabilmente lascia molti di noi nell'oblio, sono certa che di Alfredo resterà per sempre un indelebile ricordo. Mi trova perfettamente d'accordo la proposta della moglie di istituire una fondazione a suo nome per i bambini cardiopatici.

## Università

A CURA DELLA REDAZIONE

# Contro odio ed estremismo online

Anche l'Università di Urbino Carlo Bo è scesa in campo per combattere la proliferazione di odio ed estremismo online. Gli studenti del corso di Social Media Marketing del I anno della Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni partecipano infatti all'iniziativa, promossa da EdVenture Partners in collaborazione con Facebook. La campagna mira a promuovere interventi

sui social media finalizzati a mobilitare individui e comunità ad agire nel proprio contesto locale per combattere la retorica estremista promuovendo contronarrazioni basate su alternative positive. Divisi in gruppi e agendo come una vera e propria agenzia di comunicazione, gli studenti sono impegnati a sviluppare e implementare - grazie al budget messo a disposizione dal progetto - una campagna di

comunicazione su Facebook e Instagram.

Le tre campagne con il maggiore impatto saranno premiate attraverso borse di studio fra i 10,000\$ e i 5000\$. Gli studenti autori avranno inoltre la possibilità di presentare il loro progetto davanti a un pubblico selezionato di esperti durante un evento che si terrà nel DC Office di Facebook a Washington.